

L'esposizione avrà come cornice Palazzo Ducale di Revere

# "Il ritratto e l'anima": 17 artisti in mostra!



È il titolo della mostra che inaugurerà sabato 31 marzo nelle 6 sale comunicanti Ludovico al secondo piano del Palazzo Ducale gonzaghesco in Piazza Castello a Revere di Mantova. Le opere di pittura, scultura e fotografia di 17 artisti provenienti da tutta Italia resteranno in visione fino al 22 aprile. Personalità diverse del mondo dell'arte unite per rappresentare l'intramontabile tema del ritratto. Una sfida amichevole tra professionisti sul soggetto più difficoltoso della storia dei tempi. Lo specchio dell'anima!

Da Negrar in Valpolicella giunge la pittrice Alessandra Sempreboni che grazie al Maestro Achille Picco raggiunge il top dell'espressione nel ritratto ad olio. La lituana Ana Sekach dice che l'arte è una delle cose che danno senso alla sua vita e per questo si dedica completamente alla realizzazione di opere che esprimono la sua personalità. Beatrice Borroni vive e lavora a Sesto Fiorentino dove si è diplomata all'istituto Statale D'Arte per la ceramica. La sua opera pittorica indaga sulla psicologia e le emozioni dell'individuo, passando dall'ironia all'eroticismo. Per il modenese Carlo Alberto Vandelli l'arte più che una passione è una naturale necessità. I suoi ritratti in gran parte autoritratti esprimono tutta l'energia, la rabbia, la reazione alla società attuale. Espressione di una vita solo apparentemente tranquilla. Come lui anche Davide Petraroli originario di Castellaneta di Taranto si impone con la manipolazione del ritratto di rendere le varie personalità interiori più

**Personalità diverse  
del mondo dell'arte  
provenienti da tutt'Italia  
unite per rappresentare  
l'intramontabile  
tema del ritratto**



drammatiche. Attualmente vive e lavora a Milano nell'ambiente della moda. All'opposto la ritrattistica del bolognese Gianfranco Castelli ha un'impronta molto classica che trasmette quiete e serenità. Un equilibrio tra ragione e sentimento. Un interprete rispettoso e delicato delle sfumature più impercettibili dell'animo umano. Diversi linguaggi surreali contraddistinguono la pittura dell'abruzzese Catia Cannata. I suoi personaggi stilizzati quasi in versione fumetto sono una visione della società attuale, fatta di apparenze che annullano la consistenza dell'essere umano per esaltare la sua immagine effimera. Qualcuno ironicamente l'ha definita l'alterego di Botero. Gabriella Santuari è ospite della Biennale di Venezia nel 2007. Il suo percorso giunge nel tempo dall'elaborazione della foto alla grafica digitale su tela. Nei volti femminili mette in mostra le emozioni con tagli fotografici su superfici di forte impatto cromatico. La veronese Iva Recchia formatasi all'accademia di Belle Arti è stata assistente di Vincenzo Balsamo. Finalista per due anni consecutivi del Premio Arte Mondadori. Con pochi tocchi di pennello crea particolari straordinariamente precisi, essenziali per il riconoscimento immediato dei personaggi. Luciana Venuto studia arte a Taranto suo paese natale. Le sue immagini fanno da specchio alla spettacolarità della vita quotidiana. Nei ritratti è il colore a fare da padrone contrastando in una visione d'insieme dove l'elemento risultante è l'armonia. Di Bologna è originario l'autodidatta Maurizio Carpanelli che per molti anni ha custodito segretamente la sua

passione per l'arte. Poi è esploso! Il colore tenuto in sé fino ad allora si è riversato sulla tela dando origine ad una pittura corposa in rilievo. Figure femminili che pur essendo materici e ruvidi rimangono leggeri, delicati e poetici. La pittura ad olio della reggiana Paola Ruggieri si fonde con altre tecniche. Dal colore acrilico agli smalti fino all'applicazione di carte, tessuti e foglie, per rafforzare le sfumature espressive del personaggio. Quest'artista va alla ricerca di gesti emozionanti che rendono ogni individuo straordinario. Stefano Agostini in arte Paul De Haan è nato a Roma ed è da sempre ossessionato dal disegno e dalla pittura. Le sue copie di famosi ritratti dei grandi Maestri sono state esposte recentemente a Roma alla Camera dei Deputati. Romana è pure la fotografa Rossella Santoro che come un predatore aspetta il momento di cogliere l'attimo esatto per catturare sulla pellicola l'anima delle vittime prescelte, rendendole immortali con uno scatto. Sara Wendy ha studiato la ritrattistica al London Art College. Lo sguardo dei suoi Clowns in bianco e nero su tela ipnotizza l'osservatore. La scultrice Maria Cristina Pacelli è nata a Viareggio ma vive a Bologna. Il suo è un sentire la materia elaborandone il dolore. Uno studio di figure consumate dai segni del tempo. Ricordano tronchi modellati dalle onde o riesumati dalla terra come reperti di un mondo lontano che torna alla luce. Anche la mantovana Natascia Grazioli plasma la materia in figure informali e personalizzate, in terracotta e ceramica. Il suo obiettivo è di conservare nel tempo i suoi pensieri per non disperderli nel caos della vita. Mostra da non perdere! Per informazioni tel. 3288662152.



Sopra: opera di  
Rossella Santoro  
"Woman  
Proudly"  
Sotto opera di  
Sara Wendy,  
"Clown",  
olio su tela



## LA CASA DEGLI ARTISTI

di Barbara Ghisi

### Palazzo Roverella fa le cose in grande

Dopo il successo e la qualità della mostra "Ottocento Italiano", Palazzo Roverella ha inaugurato "Il divisionismo - La luce del moderno", mostra-evento già destinata a ripercorrere gli stessi successi della precedente. Della mostra emerge subito un'eccellente scelta delle opere in un "taglio" selettivo - espositivo, sicuramente nuovo, che punta a far emergere prima di tutto l'emozione e la ricerca di luminosità come segno distintivo dell'arte di quel periodo. Sono gli anni tra il 1890 e la fine della Prima Guerra Mondiale, anni in cui in Francia il Neo Im-

pressionismo viene segnato dal Poin-tinisme e anche in Italia diversi artisti si confrontano in modo originale con l'uso "diviso" dei colori complementari. È una ricerca, quella divisionista, che coinvolge diversi artisti, dal simbolista Giovanni Segantini al "prefuturista" Umberto Boccioni. Ma non mancano Novellini, Previati, Morbelli, Pellizza da Volpedo, Balla, Severini, Carrà e tutti i più "grandi" dell'epoca. La mostra sarà visitabile a Rovigo, a Palazzo Roverella,



dal 25 febbraio al 23 giugno 2012. A promuoverla sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con il Comune di Rovigo e L'Accademia dei Concordi di Rovigo, in collaborazione con Provincia di Rovigo e Intesa Sanpaolo. (f.m.)

## le mostre

### Rimini

#### Castel Sismondo

Fino al 3 giugno

**DA VERMEER A KANDINSKY  
Capolavori dai musei  
del mondo a Rimini**



### Repubblica di San Marino

#### Palazzo SUMS

Dal 21 gennaio al 3 giugno

**DA HOPPER A WARHOL  
Pittura americana del  
XX secolo a San Marino**



### Ravenna

#### MAR Museo d'Arte

Dal 19 febbraio al 17 giugno

**Caravaggio, Courbet,  
Giacometti, Bacon**



### Riva del Garda (Trento)

#### MAG Museo Alto Garda

Dal 23 marzo al 10 giugno

**VIAGGIO AL LAGO DI GARDA  
Le vedute fotografiche  
dei Lotze 1860-1880**



# FISIOITALIA

TERAPIA MANUALE E FISIOTERAPIA

**Dot. FT NICOLA RUGGERI**

338 8380335

MONTICHIARI - BS

info@fisioitalia.com